



diritto allo studio



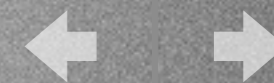
corso di formazione



principi costituzionali

Art. 3. - Tutti i cittadini hanno pari dignità e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e' sociale del Paese".

"Art. 34. - La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso".



la normativa italiana

1. Normativa Nazionale:

a) Legge quadro n. 390/1991 – *“Norme sul diritto agli studi universitari”*

b) DPCM 09.04.2001 – *“Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, ai sensi dell'articolo 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390”*

2. Normativa Regionale:

a) L.R. n. 38/1996 – *“Riordino in materia di diritto allo studio universitario”*



legge 390 / 91 – le competenze

Art. 3. (Interventi dello Stato, delle regioni e delle universita')

- 1. Allo Stato spettano l'indirizzo, il coordinamento e la programmazione degli interventi in materia di diritto agli studi universitari.**
- 2. Le regioni attivano gli interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per la concreta realizzazione del diritto agli studi universitari.**
- 3. Le universita' organizzano i propri servizi, compresi quelli di orientamento e di tutorato, in modo da rendere effettivo e proficuo lo studio universitario.**
- 4. Le regioni, le universita', nonche' gli enti ed istituzioni aventi comunque competenza nelle materie connesse all'attuazione del diritto agli studi universitari collaborano tra loro per il raggiungimento delle finalita' della presente legge. A tale scopo stipulano accordi e convenzioni per la realizzazione di specifiche attivita'.**



stato (1)

Lo Stato si occupa di Uniformità di trattamento (Art. 4 L.390/91) stabilendo che, ogni tre anni, un apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri detti:

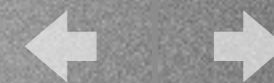
- 1. i criteri per la determinazione delle condizioni economiche;**
- 2. i criteri per la determinazione del merito;**
- 3. i criteri per l'esonero totale o parziale dalla tassa di iscrizione e dai contributi;**
- 4. la tipologia ed i livelli minimi degli interventi;**
- 5. gli interventi per gli studenti stranieri e portatori di handicap.**



stato (2)

Inoltre l'art. 5 della L.390/91 precisa che, ogni tre anni, il MIUR è tenuto a presentare in Parlamento due rapporti sullo:

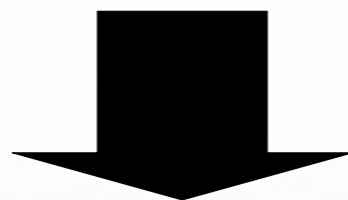
- stato dell'istruzione universitaria;
- stato di attuazione del diritto agli studi universitari.



regione

Legge 382 del 22 luglio 1975

Art.1 → delega al Governo di emanare un decreto per il completo e definitivo trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative riguardanti il dsu



D.P.R. 24 luglio 1977, n 616

L'attuale Legge Regionale in vigore per la nostra regione è la L.R. n. 38 del 2 settembre 1996 modificata nel 2005



l.r. n. 38 del 2 settembre 1996

Interventi regionali:

1. borse di studio;
2. servizi abitativi;
3. servizi di ristorazione;
4. informazione e orientamento al lavoro;
5. interventi a favore di studenti portatori di handicap;
6. facilitazioni di trasporto;
7. prestiti d'onore.



**Attuati attraverso il Piano triennale ed il
Piano annuale degli interventi**



universita' (1)

Le competenze delle università sono:

concedono l'esonero totale o parziale dal pagamento dei contributi previsti dai rispettivi ordinamenti sulla base dei criteri per la determinazione del merito e delle condizioni economiche degli studenti;

incentivano la frequenza ai corsi anche attraverso l'apertura di laboratori e biblioteche nelle ore serali;

promuovono corsi per studenti lavoratori e corsi di insegnamento a distanza;

promuovono attività culturali, sportive e ricreative avvalendosi anche delle associazioni studentesche;

curano l'informazione relativa alle opportunità disponibili per lo studio e la formazione presso altri atenei;

promuovono interscambi di studenti;

sostengono le attività autogestite dagli studenti.



universita' (2)

- **Borse di studio**
- **Borse post-laurea**
 - la frequenza dei corsi di perfezionamento e delle scuole di specializzazione previsti dallo statuto;
 - la partecipazione ai corsi di dottorato di ricerca;
 - lo svolgimento di attività di ricerca dopo il dottorato;
 - la frequenza di corsi di perfezionamento all'estero.
- **Corsi Intensivi**
- **Attività a tempo parziale**



il d.p.c.m. 9 aprile 2001 in dettaglio

i criteri per la determinazione delle condizioni economiche,

i criteri per la determinazione del merito,

i criteri per l'esonero totale o parziale dalla tassa di iscrizione e dai contributi,

le tipologia ed i livelli minimi degli interventi

gli interventi per gli studenti stranieri e portatori di handicap.



il d.p.c.m. 9 aprile 2001 in dettaglio

1. Individuazione dei beneficiari

2. Criteri per la determinazione delle condizioni economiche

- Composizione del nucleo familiare convenzionale
- Studente indipendente
- Indicatori reddituali e patrimoniali

3. Criteri per la determinazione del merito